

3

IL PUNTO CHIAVE

Riduzione e qualificazione delle stazioni appaltanti

Fra i criteri di delega spicca quello che impone la ridefinizione e il rafforzamento della disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti «al fine di conseguire la loro riduzione numerica, nonché l'accorpamento e la riorganizzazione delle stesse, anche mediante l'introduzione di incentivi all'utilizzo delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti ausiliarie per l'espletamento delle gare pubbliche». Inoltre, andrà svolto un monitoraggio dell'accorpamento e della riorganizzazione delle stazioni appaltanti. Previsto il «potenziamento della qualificazione e della specializzazione del personale operante nelle stazioni appaltanti, anche mediante la previsione di specifici percorsi di formazione».

5

LE IMPRESE

Il tentativo di coinvolgere le Pmi con lotti piccoli e aggregazioni

La Camera ha rafforzato l'intervento per «favorire la partecipazione da parte delle micro e piccole imprese» al sistema degli appalti pubblici e alle singole gare. Oltre all'obbligo di «suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi» e al «divieto di accorpamento artificioso dei lotti, in coerenza con i principi dello Small Business Act europeo» - già previsti dal disegno di legge approvato al Senato - a Montecitorio sono stati introdotti «l'obbligo di motivare la decisione di non procedere a detta suddivisione» dei lotti e la possibilità per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara «criteri premiali per l'aggregazione di impresa», purché «nel rispetto dei principi unionali di parità di trattamento e non discriminazione tra gli operatori economici».

IMMAGINE ECONOMICA



Materie prime. Sulle imprese edili pesano i rincari

10

CONCORRENZA SLEALE

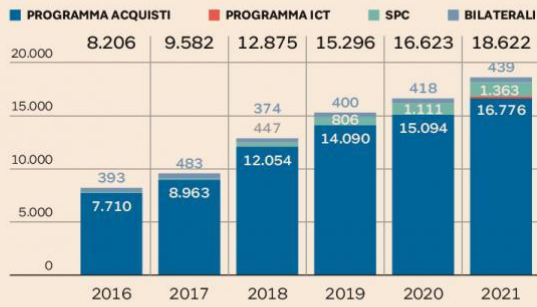
Barriera ai prodotti che arrivano dai paesi extra Ue

Uno dei due criteri di delega aggiunti

La crescita di Consip

EROGATO DISCIPLINARE E DISTRIBUZIONE MERCEOLOGICA

Trend 2016-2021. Dati in milioni di euro



STOCK ORDINABILE

Breakdown. Dati in miliardi di euro

Categoria	Valore (miliardi di euro)
SANITÀ	0,4
Disp. sanitari	0,25
Appar. sanitarie	0,15
BENI E SERVIZI	1,5
Buoni pasto	0,7
Autobus	0,4
Veicoli	0,4
ENERGIA	2,5
Energia elettrica	1,3
Carburanti	0,7
Gas	0,3



CHIARA BRAGA

Deputata e responsabile Pd per la Transizione ecologica. È una delle due relatrici al disegno di legge delega sugli appalti



ERICA MAZZETTI

«La riforma del codice appalti è un tassello essenziale per il Pnrr», ha detto Erica Mazzetti (FI) una delle due relatrici al provvedimento

Acquisti fai da te e piattaforme: così la Consip facilita la vita del

Il bilancio

Flessibilità, centralizzazione, digitalizzazione spinta: il lavoro dell'ad Cannarsa

ROMA

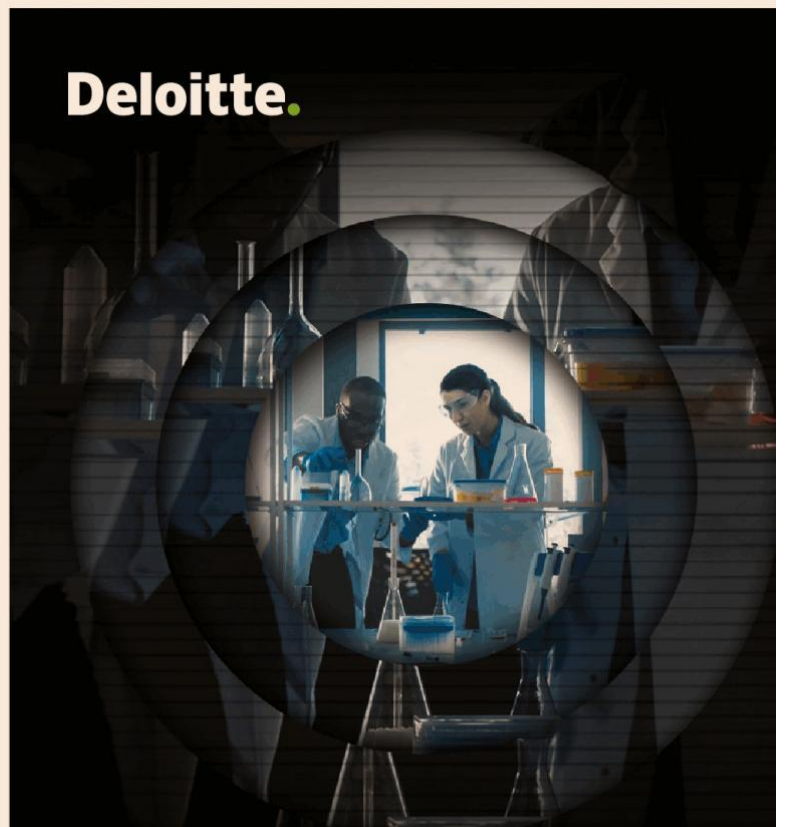
La crescita di Consip negli ultimi cinque anni si può raccontare con il valore degli appalti (in prevalenza forniture) fatti per conto delle Pa e delle somme erogate al sistema economico per conto del settore pubblico, passate dagli 8,2 miliardi del 2016 ai 18,6 miliardi del 2021, oltre un punto di Pil e un incremento del 127 per cento. Ma si può anche raccontare con l'allargamento degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche

amministrazioni per fare i loro acquisti. La gara classica monoaggiudicatario - che resta il centro nel sistema tradizionale degli appalti fuori dei sistemi Consip - è ormai minoritaria nella casistica della grande centrale di committenza pubblica che ha sfornato negli anni mille soluzioni, flessibili, articolate, personalizzate: al centro del sistema Consip c'è ora l'accordo quadro pluriaggiudicatario, formula privilegiata che consente di suddividere fra più imprese vincitrici commesse generalmente di grandi dimensioni, spesso localizzate in vari territori o prolungate nel tempo. Ma l'amministratore delegato che ha guidato l'azienda in questo quinquennio, Cristiano Cannarsa, ci tiene a ricordare l'espansione straordinaria dei sistemi «fai da te», che ormai rappresentano circa la metà degli ordini aggiudicati dalle Pa con gli strumenti e il sostegno forniti da

Consip e consentono alle amministrazioni di entrare in procedure strutturate per adeguarle alle esigenze specifiche, variandone un po' il sistema dinamico di acquisto. Per esempio, fa 4 miliardi di euro è stato rilanciato come istituto dalla riforma degli appalti i criteri per il Pnrr: nella versione Consip mette a disposizione del ministero della Pubblica Istruzione una piattaforma per la gestione della produzione offerte, un bando di gara configurato che viene poi arricchito con eventuali specifiche tecniche dall'amministrazione e addi-



CRISTIANO CANNARSA
Amministratore delegato



Uno dei due criteri di delega aggiunti dalla Camera dei deputati al testo del Senato riguarda le barriere per frenare la partecipazione alle gare di imprese extra Ue o se si preferisce - secondo la motivazione ufficiale - per scoraggiare forme di concorrenza sleale e di dumping svolto dalle imprese dei paesi extracomunitari.

Il criterio di delega prevede, in effetti, che «nel caso di forniture provenienti da Paesi extra UE, di misure atte a garantire il rispetto di criteri ambientali minimi e dei diritti dei lavoratori, anche al fine di assicurare una leale concorrenza nei confronti degli operatori economici europei»

Scopri come il team **Life Sciences & Healthcare di Deloitte** lavora a fianco degli attori dell'ecosistema Salute.

Mettendo a disposizione competenze, metodologie e soluzioni innovative vi aiutiamo ad affrontare le sfide della trasformazione del settore, a raggiungere i vostri obiettivi e a cogliere le opportunità emergenti dal PNRR.

Per maggiori informazioni visita il sito www.deloitte.it

© 2022. For information, contact Deloitte Touche Tohmatsu Limited.

